ANNO I - N° 7 - OTTOBRE 1989 | MENSILE DI MONTEFIASCONE | Sped. in abb. postale gr. 3 - Inf. 70%

Verso le elezioni amministrative del '90

L'ultimo sindaco democristiano

Abbiamo colto uno spunto di riflessione leggendo un volantino che è stato distribuito a Montefiascone nei giorni scorsi. Riguardava l'ennesimo regalo di 200 milioni che il sindaco Belardi e la maggioranza democristiana hanno fatto al proprietario del terreno che ospita la discarica.

Quello che ci ha più colpito, del volantino, è stato il titolo: "L'ultimo 'colpo' dell'ultimo Sindaco Democristiano".

A meno di sei mesi dalle prossime elezioni Comunali, l'ipotesi che Belardi sia veramente l'ultimo Sindaco della D.C. si fa ogni giorno più probabile.

Se guardiamo bene agli ultimi risultati elettorali, le provinciali del 1988 e le scorse elezioni europee, emerge infatti un dato costante ed indiscutibile: una flessione secca e continua della Democrazia Cristiana e l'esistenza di una larga maggioranza di sinistra.

Dunque siamo in presenza di una perdita di fiducia dell'elettorato nella D.C. che è il risultato di un mal governo quarantennale e che negli ultimi anni, aggravandosi, ha portato Montefiascone ad una completa paralisi politica e alla totale inefficenza amministrativa che bene i cittadini conoscono.

Questa paralisi è il risultato della politica affaristica della Democrazia Cristiana che ha trascurato gli interessi dei cittadini per dedicarsi invece a tutelare, ogni volta che ha potuto, gli interessi speculativi dei potenti di turno, sempre più ben collegati ai capicorrente della D.C.

Quindi era logico immaginare che un simile accanimento di interessi avesse potuto, alla lunga, stancare i cittadini, convincendoli sull'esigenza di un cambiamento.

Un altro fattore che ha contribuito all'appannamento di immagine della D.C. riguarda l'opposizione chiara ed incisiva che il P.C.I. è riuscito a condurre. Facendosi garante degli interessi dei cittadini ha cercato di bloccare tutte le iniziative oscure della D.C., rispondendo colpo su colpo, talvolta con proposte alternative a quelle del partito di maggioranza.

Ricordiamo che il Partito Comunista, alle elezioni provinciali del 1988, è stato premiato dagli elettori ed è diventato il primo partito di Montefiascone.

Questo ha maggiormente convinto i comunisti sulla necessità di concedere alla DC pochi spazi e poche distrazioni. L'unica scialuppa di salvataggio, il sistema di potere democristiano, l'ha trovata nell'atteggiamento di opposizione-collaborazione del P.S.I.

Se al Comune "soffrono" una condizione di opposizione, è vero che i socialisti di Montefiascone tengono in piedi con la Democrazia Cristiana una delle peggiori amministrazioni USL di tutto il viterbese.

L'accoppiata Delle Monache-Sensi è riuscita a primeggiare in tutti i disservizi ed ha sollevato più volte l'attenzione perfino di alcuni parlamentari che, con interrogazioni al ministro della Sanità o con visite presso i nostri Ospedali, hanno cercato di capire i motivi di tanti disagi e lamentele.

Se il comitato di Gestione DC-PSI non ha sfasciato completamente il nostro servizio sanitario locale, ciò è dovuto unicamente alla capacità di validi operatori, che sono riusciti a sopperire con la competenza e la professionalità alle carenze di una gestione fallimentare. Il calcolo del PSI nell'accettare questa collaborazione con la DC alla USL, era forse quello di togliare alla DC stessa qualche fetta di potere, ma quel calcolo è risultato profondamente errato.

E' stata la DC a fare il bello e il cattivo tempo alla gestione dell'Unità Sanitaria Locale: mentre il PSI è stato a guardare, Delle Monache ha tessuto negli ultimi due o tre anni una fitta rete di potere permettendosi di gestire con i soliti metodi clientelari gli appalti e tutte le assunzioni.

Tutte le decisioni di potere alla USL, portano infatti la firma della Democrazia Cristiana. Al PSI, nell'attesa vana delle briciole, è toccato solo il compito di difendere la USL dagli attacchi del PCI, rasentando così il paradosso di avere non solo sostenuto il sistema di potere democristiano, ma di averlo anche difeso a spada tratta.

La domanda che a questo punto va posta è solo una: se lo sgabello socialista venisse tolto e la scialuppa ritirata quanto rapida sarebbe la caduta Democristiana?

Perchè, dunque, il PSI non inizia a togliere questo sgabello, preparando anch'esso le condizioni per l'alternativa a Montefiascone?

Mentre si avverte una sempre più chiara esigenza di cambiamento, il PSI continua ad assumere un ruolo avvilente di "bastone della vecchiaia" della Democrazia Cristiana, a pochi mesi dalla scadenza del mandato per "l'ultimo Sindaco democristiano".

SOMMARIO

pag.2:
Raddoppia l'affitto del Liceo?

pag. 3:
Novità discografiche

pag. 4:
La Società Sportiva sfrattata dal campo comunale

pag. 5:
Il P.C.I. chiede la convocazione dell'assemblea della USL

pag. 5:
La vignettona

pag. 6:
Sempre disagi nel centro storico

Figure caratteristiche di altri tempi

BARONESSO

Le persone di una certa età si ricorderanno sicuramente di un certo Ernesto, meglio conosciuto con il soprannome di Baronesso. Non sappiamo chi e perchè gli diede questo soprannome.

Baronesso era un tipo che non amava molto il lavoro, ed escogitava sempre qualche espediente per evitarlo.

Portava un cappello ornato da molteplici medaglie e una penna come gli Alpini. Quando incontrava gente per la strada salutava recitando una sua formula: " Bonsaluto al piccolino" se si trattava di un uomo, oppure "Bonsaluto alla piccolina" se si trattava di una donna. Un giorno incontrando un Cardinale che era in visita a Montefiascone, ed era in compagnia del Vescovo Mons. Rosi, lo salutò dicendo "Bonsaluto, polvere" . Il Vescovo che conosceva Baronesso, disse al Cardinale: "Eminenza, non ci faccia caso", al che il Cardinale disse: "Ma ha ragione, non siamo forse polvere?"

Gli slogans di Baronesso erano tutti volti ad evitare la fatica. Uno era il seguente:

"Chi disse camminar disse a cavallo
chi disse lavorar disse con bova
chi disse maccheron disse con l'ova."

Un giorno chiamato a fare una giornata in campagna accettò, arrivando però verso le nove, ora tarda per il lavoro nei campi. Sollecitato ad iniziare il lavoro, disse al contadino che prima bisognava mangiare, perchè "sacco vuoto non sta ritto"; mangiò tanto che poi si mise sotto l'ombra a dormire perché "panza piena vuol riposo".

Un'altra volta lo chiamò un contadino per cogliere le noci salendo sulla pianta per batterle. Come al solito disse che prima d'arrampicarsi sul noce sarebbe stato bene mangiare. Fu accontentato. Quando ebbe mangiato come voleva lui, si mise a girare attorno al noce guardando la parte alta della pianta.

Il contadino, stupito, gli disse:"Ma cosa cerchi?"

Baronesso rispose: " Guardo se ci sono le noci dell'anno scorso". Il contadino si mise a ridere dicendo: Ma quelle dell'anno passato è un pezzo che sono cadute!", e Baronesso: "Ma allora perchè devo salire a batterle? Non è meglio aspettare che cadano anche queste?".

Di questi episodi era piena la vita di Baronesso.

A volte egli si recava nei boschi e tagliava pezzi di legno dai quali ricavava "la rocca e il fuso" che allora servivano per filare la lana e la canapa.

Baronesso viveva alla Madonnella in una grotta.

Era benvoluto da tutti, perché la sua strana filosofia non recava fastidi a nessuno.

Morì molto anziano.

UNA INIZIATIVA DEL P.C.I.

L'ufficio dei diritti dei cittadini

Il PCI di Montefiascone, dal mese di novembre in poi, ha deciso di aprire un ufficio a tutti i cittadini che vogliono chiedere informazioni su problemi di natura varia che riguardano la sanità, la scuola, il fisco, le pensioni ecc.

L'ufficio avrà sede in Via Butinale n° 9.

Questa idea è nata da varie considerazioni, di ordine pratico e politico insieme. Innanzi tutto c'è un' esigenza ormai impellente: aiutare la gente a muoversi nei labirinti sempre più tortuosi della burocrazia, delle leggi che cambiano ogni volta che cambia ministro (e questo nel nostro paese avviene spessissimo), costrigendo gli utenti di un servizio ad andare da un ufficio all'altro per un semplice certificato o per una banale analisi clinica.

Non c'è da sottovalutare, poi, l'importanza politica di questa iniziativa: il PCI vuole dimostrare alla gente, attraverso un'informazione disinteressata, che spesso, ciò che si vuol far pesare per un favore (non disinteressato) non è altro che un diritto sacrosanto di tutti noi. Certi politici, oggi vogliono contrabbandare per un piacere (da ricambiare magari con il voto) anche il rilascio di un certificato di residenza o una semplice informazione che ognuno può sapere, rivolgendosi all'impiegato preposto. Risanare la democrazia vuol dire anche questo, vuol dire aiutare i cittadini e riappropriarsi dei propri diritti, e non cadere nella logica perversa e poco dignitosa dello scambio favore-voto, mortificante per tutte le persone oneste che, a volte, sono costrette a ricorrervi.

Certo questo discorso può sembrare un pò "campato in aria" in un'Italia dalle raccomandazioni facili (e spesso inutili) e dalla facile promessa (spessissimo non mantenuta). Eppure, visto che si sta toccando il fondo, è venuto proprio il momento di cominciare a risalire la china, magari partendo dalle piccole cose, ma con la volontà di sconfiggere e sradicare definitivamente la politica clientelare che sta distruggendo la libertà dei singoli, rishiando di far diventare ogni elezione (soprattutto quelle amministrative) una farsa e falsa dimostrazione di democrazia; visto che il voto non è manifestazione di libertà e delle proprie convizioni, ma merce venduta a chi ha fatto la promessa più allettante.

DA 90 A 170 MILIONI

Raddoppia il costo dell'affitto del Liceo?

Per i locali che ospitano il Liceo Scentifico di Montefiascone, la "Provincia" paga attualmente al proprietario Bologna Armando, ben 91.200.000 all'anno.

Non poche sono sempre state le perplessità riguardo l'eccessivo costo di questo canone rispetto alla funzionalità relativa che offrono i locali.

Ricordiamo che, quando il Liceo era collocato presso il Convento dei Frati Cappuccini, il costo dell'affitto si aggirava intorno ai dieci milioni.

C'è ora la notizia che l'Amministrazione Provinciale (guidata da DC e PSI) sta discutendo in questo periodo la richiesta fatta dal proprietario dei locali per un aumento dell'affitto a circa 170 milioni all'anno.

In cambio verrebbero fatti alcuni lavori di ampliamento e ristrutturazione.

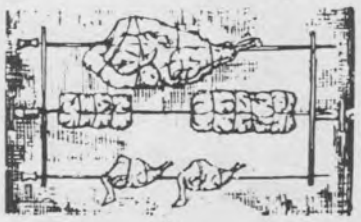
Il P.C.I.di Montefiascone, con una lettera inviata al Sindaco e, per conoscenza, a tutti i capigruppo Consigliari ha chiesto una urgente convocazione del Consiglio Comunale per discutere su questo argomento e, in particolare, sulla possibilità di costruire una nuova sede per il Liceo.

Il P.C.I. considera l'affitto di 170 milioni non conveniente ed invita il Comune a mettere a disposizione un'area realizzando un progetto di massima del nuovo istituto.

E' certo che 170 milioni all'anno sarebbero più che sufficienti a pagare un mutuo finalizzato alla realizzazione di quest'opera pubblica.

Oltre ai vantaggi economici si avrebbero poi sicuramente dei vantaggi sulla funzionalità della struttura.

PIZZERIA ROSTICCERIA GASTRONOMIA



da
FRANCO e ROSSELLA
Via Nazionale n° 7 (centro storico)
Montefiascone (VT)
Tel. 823829
Vieni a trovarci.
Troverai il meglio del meglio!

Via Cassia km. 94
MONTEFIASCONE

TIPOGRAFIA
SILVIO PELLICO
LITOGRAFIA
La tua tipografia
s.d.f. di Marroni e C.
Via O. Borghesi, 3/C - Montefiascone
Tel. 0761/826297

MUSICA:
le novità dell'estate trascorsa

L'estate è sempre un periodo di stasi per le uscite discografiche, comunque qualcosa da segnalare c'è anche questa volta.

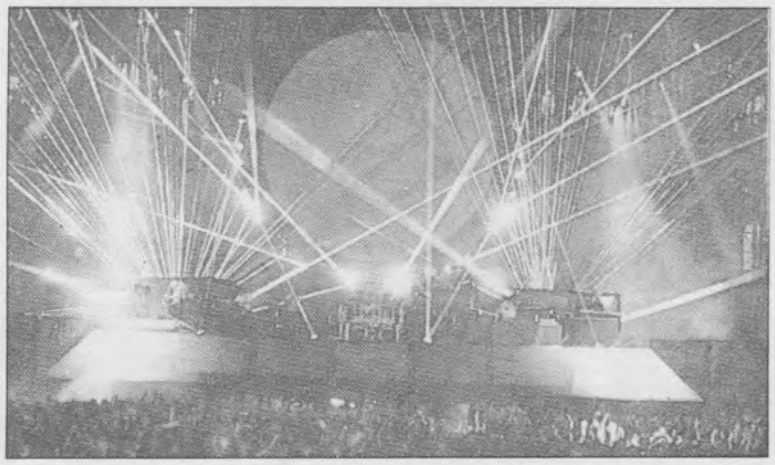
Cominciamo con il migliore Pat Metheny Group "Letter from Home"; il grande chitarrista torna dopo qualche prova opaca con un disco molto bello. Da apprezzare la bravura di tutta la band e in particolare il tastierista Lyle Mays che suona con Pat Metheny fin dagli esordi.

La musica rock in Italia è soffocata dai vari Sanremo e Festivalbar però dimostra ancora una certa vitalità, recentemente ci sono state due uscite degne di nota, si tratta dell'ultimo disco dei Rocking Chairs dal titolo "Freedom Rain" e quello dei The Gang intitolato "Reds". Il primo ricorda Springsteen per la voce del cantante e la composizione della band, l'altro è orientato più verso il rock inglese tipo Clash; si tratta comunque di prodotti originali e anche molto piacevoli.

Negli anni settanta c'erano in Italia un numero considerevole di gruppi che facevano dell'ottima musica ma i loro dischi sono introvabili da molto tempo. Adesso finalmente qualche casa discografica si è decisa a ristamparli in compact disc. In particolare vi segnalo il primo disco degli AREA "Arbeit Macht Frei" disco del 1973 ma ancora bellissimo e per niente datato vista l'originalità e la bravura del gruppo formato da ottimi solisti e da un cantante unico nel suo genere; presto dovrebbero uscire anche i dischi successivi.

A proposito degli AREA c'è da ricordare il concerto che gli stessi tennero a Montefiascone, alla Rocca Dei Papi, nell'estate del 1975.

Per finire sono usciti in LP anche tutti i lavori del Perigeo, altro gruppo storico degli anni settanta formato da bravi musicisti dell'area Jazz.



RAZZISMO NO

Sabato 28 settembre: a Roma più di duecentomila persone, di svariate razze, si sono riversate per le strade per esprimere la loro rabbia contro discriminazioni razziali, e il desiderio di dar vita a una società multietnica e antirazziale.

E' stato un corteo variopinto: non neri con neri, bianchi con bianchi, ma tutti insieme, mescolati, con la partecipazione, per la prima volta, anche dei Rom.

Quella folla colorata aveva molte cose da dire.

Innanzitutto, dire NO al razzismo, in qualunque forma esso si mostri, dagli striscioni negli stadi, all'assassinio di Jerry Masslo a villa Literno. Ma soprattutto, voleva farci riflettere sul fatto che la continua emigrazione dal Sud del mondo verso le città occidentali è una diretta conseguenza del fatto che il 20% della popolazione mondiale detiene il possesso dell'80% delle risorse economiche del pianeta.

Il governo italiano, di fronte al problema degli immigrati, ha risposto con una proposta che è anch'essa un atto di razzismo: il numero chiuso.

Non restiamo indifferenti di fronte ai problemi razziali, anche l'indifferenza può essere razzismo.

Da Amnesty International
riceviamo e pubblichiamo

Amnesty International è un movimento che a livello mondiale si occupa del rispetto dei diritti umani che tanto facilmente vengono calpestati in troppi stati nel mondo.

Amnesty International ovviamente prescinde da ogni credo religioso e politico, non è un'associazione a scopo di lucro, il suo bilancio è pubblico e, cosa più importante, spesso l'operato dei suoi soci è riuscito a salvare vite umane.

Nella provincia di Viterbo siamo solo 74 iscritti e a Montefiascone siamo in tre, comunque a Viterbo c'è un gruppo in formazione al quale i soci fanno riferimento per le loro azioni.

Il gruppo si riunisce il martedì ogni due settimane, comunque la sede, situata nei locali della 2° circoscrizione in Via del Corso n° 68, è aperta tutti i martedì dalle 17.00 alle 19.30 a disposizione di chi vuole saperne di più.

Comunque, chiunque fosse interessato, può anche lasciare messaggi alle sede del giornale.

Enoteca "La Torre"
Viterbo

Via della Torre, 5
Tel. 0761/226467

Oltre 100
tra i migliori vini italiani

Ristorante fino a tarda ora
con caratteristici piatti
di cacciagione e pesce

CHIUSO LA DOMENICA

Confederazione Italiana Coltivatori

Corso Cavour n° 70 - Montefiascone

Tel. 825495

PATRONATO INAC

ASSISTENZA GRATUITA

PENSIONI - INFORTUNI - DISOCCUPAZIONE

ASSEGNI FAMILIARI - VARIE

UNIONE
PROVINCIALE
ARTIGIANI
VITERBESI

SEDE ZONALE DI MONTEFIASCONE
Piazzale Roma n° 8 - Tel. 825267
- Contabilità forfettarie e ordinarie
- Assistenza credito - contr. fondo perduto
- Pratiche previdenziali e pensionistiche
La più grande organizzazione al servizio degli artigiani

La Società Sportiva
sfrattata dal campo comunale

A vedere i bambini della scuola calcio è un piacere. Li abbiamo osservati a Villa salotti, dove sono costretti ad allenarsi grazie alla disponibilità della Direzione dell'Istituto.

Sono numerosissimi, un centinaio, e tutti giovanissimi: sette, otto, al massimo dieci o undici anni.

Si allenano due pomeriggi per settimana: il lunedì e il venerdì. Anche loro stanno pagando l'incapacità dei nostri amministratori. Avrebbero dovuto allenarsi sul campo vero: quello comunale; purtroppo il Sindaco ha deciso che la cosa non sarà possibile: "che si arrangino!", ha detto in sostanza.

Certo non è stato un buon apprezzamento nei confronti dei dirigenti della società sportiva che, con tanto entusiasmo e tra non poche difficoltà, si stanno adoperando per rilanciare il calcio nel nostro comune.

I ritardi nel completamento dei lavori al campo comunale sono stati alla base di numerose polemiche: il PCI ha chiesto e ottenuto un incontro col Sindaco per sollecitare l'ultimazione dei lavori ed anche per rendere disponibile, subito, il campo per gli allenamenti della scuola calcio.

Il Sindaco ha dovuto candidamente ammettere che non è in grado neanche di fare previsioni su quando sarà possibile utilizzare la struttura. Eppure alla Società Sportiva garantiscono che delle soluzioni, anche provvisorie, potevano essere trovate. Allora perché tanta indisponibilità?

L'impraticabilità del campo, l'estenuante lentezza con cui procedono i lavori, la scarsa cura con cio è stato tenuto il manto erboso del campo stesso, oggi totalmente rovinato, si aggiungono all'ironia che viene fatta su alcuni presunti grossolani errori di costruzione. E' risaputo infatti che l'entrata alle tribune era alta poco più di un metro (in fretta e furia venne tranciato un trave di cemento ermato per evitare che i futuri spettatori fossero stati costretti ad entrare a "gnavoloni").

Poi si è scoperto che dal centro della tribuna non si vede la zona di partenza dei centro metri. Troppi problemi per un complesso che è costato diversi miliardi.

Tra le proteste del PCI

Ancora 200 milioni
al proprietario del terreno della discarica

I lettori di "ARCOBALENO" conoscono bene tutte le oscure ed imbrogliate vicende legate alla discarica comunale.

Questa "telenovela" si arricchisce di una nuova puntata.

Per 200 milioni all'anno, la maggioranza democristiana con il Babbo Natale Belardi in testa, ha deciso di rinnovare il contratto al proprietario del terreno di due ettari.

Il ricco rinnovo si è reso necessario perché il contratto era scaduto all'inizio di ottobre.

Su questa decisione il PCI ha presentato ricorso e, dalle ultime notizie di cui disponiamo, il ricorso sarebbe stato accolto dal Comitato Regionale di Controllo.

A quando un intervento anche della magistratura?

Giunte Comunali

A Pè, dico che d'è sta luce accesa?
Dice ce stà la Giunta Communale.
Dico, ma se decide quarche spesa?
Sicuro, d'importanza nazzionale!
Dice, sta ggiunta sceije l'importanza
de atturà le bbuche pé le strade
asseconna der nome o l'importanza
o da quanno sò state tranzennate.
Ste buche sò 'mportanti, sò vitali!
Sò appunto patrimonio der paese
serveno 'nzomma dice quanno 'ngiunta
l'assessori ce quadreno le spese.
Presempio, mò vedrai che quanno è maggio
o 'nzomma quanno è tempo d'elezioni
come fà 'nfonno er sorcio cor formaggio
te cormeranno tutti d'attenzioni.

MASTROTITTA

Alla USL VT/1:
guai a chi fiata!

Oltre ai disservizi che sono sotto gli occhi di ogni cittadino, sembra che alla USL ci sia un clima di pesante intimidazione verso chi, dall'interno della struttura, mostri spirito critico e volontà di migliorare le cose.

Il delegato sindacale della CGIL presso la USL VT/1, Alessandro Feraźza, sta per essere mandato sotto giudizio dalla Commissione disciplina, per aver fatto pubblicare un comunicato stampa sulla pagina locale del Corriere di Viterbo.

In quel comunicato il delegato sindacale lamentava alcune inadeguatezze igienico-sanitarie dei locali della USL, citando in particolare l'ambulatorio pediatrico, che avrebbe dei locali inidonei, o altri ambulatori che risulterebbero fortemente carenti.

L'accusa che viene addebitata al delegato CGIL è quella di avere "denigrato" l'Amministrazione della USL.

In questa vicenda, talmente assurda da sembrare inverosimile, il Comitato di Gestione della USL ha ancora una volta dimostrato arroganza ed incapacità a recepire le critiche, anche costruttive.

L'ARCOBALENO

Direttore responsabile:
Danila Corbucci
Direzione, Redazione, Amministrazione:
Piazzale Roma n° 8
Montefiascone

Autorizzazione n° 292
Reg. Stampa Trib.le di Viterbo
del 12-10-84

Tipo-Lito "Silvio Pellico" s.d.f. di Marroni e C.
Via O. Borghesi, 3/c
Montefiascone - Tel. 826297

MOBILI
F.lli ZEPPA
01027 MONTEFIASCONE
S.S. Cassia Km. 96,700 · Tel. 0761/826037
Concessionario cucine componibili

e Mobili "I senza tempo"

AGENZIA GENERALE DI VITERBO / 332
CIGNINI & CECCARELLI
Subagenzia
MOSCETTI & MELANI
Via Indipendenza, 10/c
Tel. 0761/824200
01027 MONTEFIASCONE

Albergo
Ristorante
Rondinella

NUOVA GESTIONE
Adele e Mario
Cosaro
MONTEFIASCONE
Cassia Nord, km. 100 - Tel. 0761/824995

Richiesta la convocazione straordinaria dell'Assemblea USL

"Diventare madri, crescere un figlio: bello ma difficile". Con questo slogan semplice, ma carico di significato, una delegazione del PCI composta da parlamentari donne, consiglieri regionali, provinciali e della USL, ha effettuato, la settimana scorsa, una visita al Reparto di Maternità dell'Ospedale e al consultorio familiare di Montefiascone, della quale è già stato dato ampio risalto sulle pagine di vari giornali.

Durante la visita sono stati contattati gli operatori e gli utenti, per conoscere a fondo la situazione di questi due importanti servizi per la salute delle donne. Dalle dichiarazioni di tutti gli operatori è risultata una situazione del settore Materno-Infantile abbastanza precaria e abbandonata a se stessa.

Le numerose difficoltà che gli operatori del Reparto Maternità e del consultorio familiare incontrano nel portare avanti le loro attività sono da ricercarsi innanzitutto nella scarsa sensibilità della maggioranza DC-PSI che amministra la USL verso i problemi di salute delle donne e dell'infanzia; infatti la USL VT/1 ha addirittura accorpato il Servizio Materno Infantile al Servizio Assistenza Sanitaria contro la volontà degli operatori e del gruppo PCI dell'assemblea. In pratica questo accorpamento avvenuto già da circa un anno ha comportato ulteriori disguidi, le necessità del reparto sopedaliero di Maternità sono spesso trascurate dalla direzione sanitaria e sono sempre le ultime ad essere prese in considerazione; per non parlare poi del consultorio familiare per il quale non si spendono neanche i pochi soldi che ancora la Regione Lazio manda per questo servizio.

La situazione oggi diventa ancora più grave in quanto la bozza di piano sanitario regionale prevede per tutti e due gli ospedali della USL, Acquapendente e Montefiascone, lo smantellamento dei servizi di Maternità e Ginecologia con il mantenimento soltanto di un ambulatorio ostetrico-ginecologico a Montefiascone. Nonostante questa ipotesi gravissima della Regione Lazio, non risulta a tutt'oggi da parte del comitato di gestione alcun interessamento serio ed adeguato per dare ai servizi di tutti e due gli ospedali e ai consultori familiari la possibilità di operare attualmente con più dignità e di poter essere potenziati per il futuro, visto che le necessità delle donne di questa ampia zona a nord di Viterbo sono molto numerose. Infatti spesso le donne, non potendo trovare in luogo risposte adeguate ai loro bisogni, sono costrette ad emigrare verso altri ospedali e città.

Nell'ultima assemblea della USL, svoltasi il 2 agosto u.s. e interrotta nel caos, per le liti fra le varie correnti all'interno del gruppo della DC, per accaparrarsi il posto del dimissionario Tafani, il gruppo PCI dell'assemblea, in particolare la capogruppo A. Maria Meaccini ponevano con forza questo problema dei servizi di Maternità, proprio alla luce della bozza di piano sanitario della Regione Lazio. Il comitato di gestione in assemblea messo alle strette di fronte a un folto pubblico di donne provenienti dai paesi della USL, per voce del Presidente del comitato di gestione il DC Regimildo Delle Monache, assicurava di impegnarsi sul problema, ma a tutt'oggi ancora niente e la visita della delegazione comunista ne è testimonianza.

Il gruppo PCI dell'assemblea in questi giorni ha presentato una mozione di fiducia nei confronti dell'intero comitato di gestione e la revoca di tutti i componenti, con la richiesta di convocazione dell'assemblea generale; secondo il consigliere USL Bucaccio Luciano "non è più tollerabile che questa maggioranza continui a governare in maniera così scellerata una materia delicata e importante qual'è la salute dei cittadini".

In un comunicato del PCI si legge: "bisogna impedire che il diritto alla salute dei cittadini della USL VT/1 venga ulteriormente calpestato. Si tratta di una grande battaglia di civiltà e di giustizia". Fino ad oggi l'Assemblea non è stata comunque convocata, e non sarà da escludere qualche azione particolarmente eclatante e di protesta. Il fidanzamento fra democristiani e socialisti alla USL continua a sollevare dunque un vespaio di polemiche e lamentele sia la parte dell'opposizione, sia la parte degli utenti.

Schipilliti Giuseppe, ospite della Casa di Riposo di Montefiascone, ci ha inviato un articolo che volentieri pubblichiamo con l'intento di aprire un dibattito sulla condizione degli anziani nel nostro comune.

VILLA SERENA

L'articolo che questo giornale mi fa l'onore di pubblicare, vuole essere innanzitutto uno stimolo per l'Amministrazione comunale e per la Direzione della Casa di Riposo di Montefiascone.

Voglio precisare che lo spirito dal quale sono animato è sinceramente costruttivo e privo di pregiudizi ideologici o di partito. Quello che mi interessa è aprire un dialogo allo scopo di migliorare i servizi carenti e inadeguati di Villa Serena. Tuttavia non posso esimermi, io che ho sempre dedicato la mia vita al bene comune e ad alleviare le sofferenze dei più poveri, dal denunciare ciò che gli anziani della casa di riposo devono subire. Cominciamo dai servizi igienici che sono gli stessi da quando è stato costruito lo stabile. Le docce non esistono. per questo non riesco a capire come abbia fatto l'assessore Cagnucci a dire, in una intervista, che in questo campo sono stati apportati i miglioramenti previsti. Non è assolutamente vero. Come si fa a mentire con questa facilità?

Il vitto poi è totalmente inadeguato alle esigenze degli ospiti. Il menù è poco diversificato, assenti i cibi di stagione e, quel che è peggio, non preparato da un dietologo, necessario alla formulazione di diete individualizzate, soprattutto per coloro che sono malati di diabete o di altre malattie che richiedono una alimentazione specifica.

Inoltre purtroppo devo dire che in questo Istituto l'anziano è abbandonato a se stesso: non c'è nessuno che organizza il suo tempo libero, per migliorare anche a livello psicologico la qualità della sua vita.

Perché i dirigenti comunali, il Sindaco, gli assessori, gli stessi responsabili della Casa non si interessano a tutto ciò? Forse gli ospiti non hanno gli stessi diritti di tutti gli uomini? Non sarebbe bello per gli amministratori provare l'orgoglio di aver realizzato una struttura funzionale ed efficiente? Le cariche che occupano impongono loro il dovere di considerare questi anziani come persone, che dovrebbero vivere gli ultimi anni della loro vita in modo civile e dignitoso.

Schipilliti Giuseppe

Quelle strade dimenticate

Ci arriva una comunicazione dalle Coste, e più precisamente da Cunicchio, relativa al problema della strada e alla percorrenza delle macchine in quel tratto. Ci dicono gli abitanti che sta diventando sempre più pericoloso per i bambini, ed anche per gli anziani, che sono numerosi in quella zona, attraversare la strada.

Ora tutti sanno che Montefiascone è una cittadina molto controllata, soprattutto nella zona centrale, da numerosi sensi unici, divieti, parcheggi ad orario; il tutto sempre sotto gli occhi vigili, appunto, dei nostri vigili urbani. Provate a non mettere il disco orario mentre vi trovate in piazza Vittorio Emanuele, oppure a lasciare la macchina anche per cinque minuti in un luogo in cui non sia previsto il parcheggio! Vi ritroverete subito con un simpatico bigliettino gentilmente fissato ai vostri tergicristallo. Ora tanto zelo può risultare quasi fastidioso, soprattutto se si considera che le condizioni di viabilità a Montefiascone sono quelle che sono, ed i problemi non si risolvono di certo facendo continue multe, ma programmando piuttosto nuovi parcheggi e dislocando opportunamente i servizi e - perchè no? - anche gli orari di fruizione dei servizi stessi. Può risultare inopportuno, dicevamo, tanto accanimento in centro, soprattutto confrontandolo con lo stato d'abbandono in cui vengono lasciate non soltanto le frazioni ma anche le zone immediatamente limitrofe al centro.

L'area di Via Cardinal Salotti, S. Maria delle Grazie e dintorni è, oltre a quella di Cunicchio, un altro esempio. Le auto che transitano in quella zona, anche quelle provenienti da fuori Montefiascone, credono di essere forse su uno svincolo ad alta percorrenza, a volte addirittura provano a fare dei rally automobilistici. Invece non è su una pista che si trovano, ma in un luogo in cui, dopo la realizzazione dello svincolo della Cassia, si è avuta la più massiccia espansione urbanistica del comune di Montefiascone. Quindi molte nuove famiglie, tanti bambini che giocano, e rischiano per un pallone che prende la rincorsa sulla discesa. Ma le macchine dei vigili urbani si vedono solo transitare, dicono gli abitanti, mai una che si fermi in una delle numerose vie laterali e che si metta a fare qualche multa per eccesso di velocità. Forse è quello che ci vorrebbe anche a Cunicchio, o altre soluzioni potrebbero essere trovate per questa zona: dei dossi di rallentamento, o altro.

In ogni caso è un problema da affrontare.

Sempre disagi nel centro storico

Vogliamo raccontarvi le vicissitudini che in questi tempi hanno colpito il quartiere adiacente al Corso Cavour (e quindi in pieno centro) formato da Largo e via Garibaldi, Largo e via San Pietro, via Del Borone e via Butinale.

Ha iniziato un'impresa locale occupata già da un paio d'anni nei lavori di ristrutturazione del Monastero delle Suore Benedettine, dove si trova l'Istituto Magistrale.

Per due anni, dunque, questa impresa ha tenuto, e sta tenendo ancora, una gru gigantesca sistemata in largo San Pietro messa proprio ad ostruire il passaggio; materiali da costruzione di vario tipo occupano quasi tutti i parcheggi. Il bello è che, in due anni almeno, la gru sarà stata usata per pochi giorni, per il resto sta lì solo a creare disagi agli abitanti del quartiere; inoltre i lavori sono fermi da molto tempo per cui questa nuova "Fabbrica di San Pietro" (a proposito, ma chi paga tutte queste persone?) non sembra destinata ad una rapida conclusione.

Visto il fastidio che quella gru porta ai residenti del quartiere non sarebbe stato male se ci si fosse sbrigati un po' di più.

Per stare al passo è intervenuta l'Amministrazione comunale la quale al principio dell'estate scorsa ha iniziato i lavori per le nuove tubature del metano. Lungo tutte le vie del quartiere sono stati fatti gli scavi necessari, poi però le pietre non sono state rimesse al loro posto.

No! Sarebbe stato troppo facile! E forse la spesa sarebbe stata anche minore! Invece hanno coperto tutto con la terra e le pietre, le hanno ammucchiate ai lati delle vie che sono diventate ancora più strette e per tutta l'estate la terra ha riempito persone e case di polvere quando c'era il sole; con la pioggia poi, si aprivano delle buche pericolose per pedoni, moto e automobili con intasamento di tutte le fogne del quartiere.

coop

COOP E' TUTELA DEL CONSUMATORE

Nel carrello COOP, oltre la spesa, il consumatore
ha sempre portato a casa indicazioni, suggerimenti, proposte.
Scopri la convenienza, diventa Socio COOP
La COOP sei tu, chi può darti di più

Supermercato di Montefiascone - Loc. Asinello